



Consiglio d'Europa

Il **Consiglio d'Europa** è stato fondato il 5 maggio 1949 con il Trattato di Londra, firmato da dieci paesi tra cui l'Italia. La sua sede è a **Strasburgo**. Il suo obiettivo è assicurare il rispetto di tre principi fondamentali: la democrazia pluralista, il rispetto dei diritti umani e la preminenza del diritto.

Il Consiglio d'Europa opera inoltre per la valorizzazione dell'identità culturale europea attraverso la lotta contro ogni forma di intolleranza; la ricerca di soluzioni per i problemi sociali e la salvaguardia della qualità della vita dei popoli dell'Europa. I suoi lavori si traducono nella elaborazione di convenzioni e accordi a livello continentale, che costituiscono la base per l'armonizzazione delle legislazioni negli stati membri.

I paesi del CdE detengono a turno la Presidenza per sei mesi, alternandosi secondo l'ordine alfabetico inglese. Da novembre 2012 a maggio 2013 è detenuta da Andorra, a cui seguirà l'Armenia.

I principali organi del Consiglio d'Europa sono: il **Comitato dei Ministri**, il **Segretario generale**, l'**Assemblea parlamentare** e il **Congresso dei poteri locali e regionali**.

L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE

L'Assemblea parlamentare (www.assembly.coe.int) rappresenta le forze politiche dei parlamenti degli Stati membri del Consiglio d'Europa e ha come obiettivo l'estensione della cooperazione a tutti gli Stati democratici d'Europa per assicurare il rispetto di tre principi fondamentali: la democrazia pluralista, il rispetto dei diritti umani e la preminenza del diritto.

COMPOSIZIONE

L'Assemblea è composta da **318 parlamentari** (e altrettanti supplenti) che formano le delegazioni dei **47 paesi membri** (tutti i paesi europei ad esclusione della Bielorussia). Il numero dei rappresentanti dei diversi paesi è legato alla consistenza della popolazione e varia da un minimo di due ad un massimo di diciotto. **L'Italia è rappresentata da 18 membri effettivi e 18 supplenti**, equamente divisi tra deputati e senatori.

Il regolamento dell'Assemblea richiede che le **delegazioni nazionali** siano il più possibile **rappresentative** delle correnti politiche all'interno dei vari parlamenti nazionali. È inoltre richiesto che le comprendano una **percentuale di membri del sesso meno rappresentato almeno uguale a quella del proprio parlamento**. I componenti dell'Assemblea sono tenuti a sottoscrivere una **dichiarazione solenne** con la quale si impegnano ad osservare gli obiettivi e i principi fondamentali del Consiglio d'Europa, che sono menzionati nel trattato istitutivo.

ORGANI

Presidente - eletto ogni anno all'inizio della sessione (non è prevista una rotazione fissa tra i Paesi membri, la scelta avviene sulla base di accordi sui gruppi politici). A partire dalla Sessione 2008, il Presidente può essere rieletto per un massimo di due mandati consecutivi. Attualmente la carica è ricoperta dal francese Jean-Claude Mignon (PPE), fino a gennaio 2014.

Comitato dei Presidenti - istituito da una modifica regolamentare in vigore dal gennaio 2008, è composto dal Presidente dell'Assemblea e dai Presidenti dei Gruppi politici, svolge un ruolo consultivo verso il Presidente e il Bureau, del quale prepara le riunioni.

Bureau - organo di direzione dell'Assemblea, composto dal Presidente, dai venti Vicepresidenti dell'Assemblea, dai Presidenti dei Gruppi politici e dai Presidenti delle Commissioni.

Commissione Permanente - composta dai membri del Bureau e dai Presidenti delle 47 Delegazioni nazionali. Si costituisce all'inizio di ogni sessione annuale e agisce a nome dell'Assemblea, con gli stessi poteri, nell'intervallo tra le sessioni plenarie.

Commissioni - costituite all'inizio di ogni sessione ordinaria, sono otto:

1. Questioni politiche e della democrazia
2. Questioni giuridiche e dei diritti dell'uomo
3. Questioni sociali, sanità e sviluppo sostenibile
4. Migrazioni, rifugiati e sfollati
5. Cultura, scienza, educazione e media
6. Uguaglianza e non-discriminazione
7. Regolamento, immunità e affari istituzionali
8. Rispetto degli obblighi e degli impegni degli stati Membri

L'Italia dispone di quattro seggi da titolare e quattro da supplente in ognuna delle prime sei commissioni. Nelle restanti due i componenti vengono scelti dai Gruppi parlamentari.

LAVORI

L'Assemblea si riunisce a Strasburgo quattro volte l'anno; nell'intervallo fra le sessioni la continuità dei lavori è assicurata dalla Commissione Permanente, che dispone degli stessi poteri dell'Assemblea. L'Assemblea ha la competenza esclusiva nella formulazione del proprio ordine del giorno, ed esamina argomenti di attualità riguardanti, in particolare, i problemi sociali e le più importanti questioni di politica internazionale. I testi approvati dall'Assemblea, esaminati dapprima dalle Commissioni di merito, hanno la funzione di indirizzare e stimolare le attività del Comitato dei Ministri e di fornire orientamenti politici e giuridici ai Governi ed ai Parlamenti degli stati membri. L'Assemblea approva Risoluzioni (a maggioranza semplice) e Raccomandazioni (indirizzate al Comitato dei Ministri, a maggioranza dei due terzi dei votanti).

Le **Commissioni si riuniscono, di norma, da 8 a 10 volte all'anno**, sia a Strasburgo nel corso delle sessioni plenarie, sia nei periodi tra le sessioni a Strasburgo o a Parigi (dove l'Assemblea ha propri uffici), oppure nei vari paesi membri.

Tra i suoi poteri, l'Assemblea ha quello di eleggere i giudici della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, il Commissario per i diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa ed il Segretario generale del Consiglio d'Europa.

GRUPPI POLITICI (al gennaio 2013)

Gruppo del Partito popolare europeo (PPE) - 199 membri;
Gruppo socialista (SOC) - 176 membri;
Alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa (ADLE) - 82 membri;
Gruppo dei democratici europei (GDE) - 79 membri;
Gruppo della sinistra unitaria europea (GUE) - 36 membri.
Infine, 44 parlamentari non sono iscritti ad alcun gruppo politico.

LINGUE

Le lingue ufficiali sono il **francese** e l'**inglese**; i documenti ufficiali sono pubblicati solo in queste due lingue. **L'italiano è una delle lingue di lavoro** (insieme al tedesco ed al russo) che viene usata, con traduzione simultanea, nelle sessioni plenarie e nelle commissioni.